

ottobre 2011

l'industria farmaceutica in Europa: un'analisi a partire dai bilanci

prometeia spa

via g. marconi 43, 40122 bologna, italia

tel: +39 051 648 0911, fax: +39 051 220 753

info@prometeia.it

www.prometeia.it

Per informazioni relative a questo documento contattare:

alessandra benedini, roberta scannavini (prometeia spa)

privacy

sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza previa autorizzazione scritta di Prometeia

copyright © 2011 prometeia

l'industria farmaceutica in Europa | descrizione dell'analisi

- l'analisi di riferisce a un campione d'impresе produttrici di farmaci operanti nell'Ue15
 - il campione è costruito a partire dai bilanci disponibili nella banca dati Orbis⁽¹⁾ per le imprese attive nel settore del farmaco, con sede nei paesi Ue15 e produzione superiore ai 5 mln di euro; i bilanci sono stati riclassificati secondo uno schema omogeneo
 - il campione così selezionato include oltre 1000 bilanci per anno, che scendono circa a 900 eliminando quelli che contengono valori anomali
 - gli indicatori calcolati su tali bilanci sono alla base dell'analisi delle performance dell'industria farmaceutica per paese/area⁽²⁾ in termini di crescita e redditività (sezione 1) e dei principali aspetti della gestione⁽³⁾
- è stata inoltre condotta una simulazione che valuta, per le imprese operanti in Italia, le risorse che si libererebbero per effetto di un accorciamento dei tempi di pagamento dei clienti a termini più allineati con la media europea (sezione 2)

(1) banca dati Orbis di Bureau Van Dijk, contenente informazioni di bilancio per quasi tutti i paesi OCSE e per diversi paesi emergenti

(2) le aree considerate sono Big Ue (Italia e Altri Big - Francia, Regno Unito, Germania e Spagna, considerati anche singolarmente -); Altri area euro (Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, che assieme a Francia, Germania, Italia e Spagna entrano nel Totale area euro); Altri Ue15 (Danimarca, Grecia e Svezia)

(3) gli indicatori per ciascun paese/area sono identificati in base al loro valore mediano, secondo un metodo seguito nell'analisi dei bilanci internazionali anche da Banca d'Italia

il campione analizzato | schema della costruzione della banca dati dei risultati economico-finanziari per paese

- lista delle imprese del farmaco con sede nei paesi dell'Ue15 (identificate in base al codice di attività Nace rev.2)
- raccolta dei loro bilanci d'esercizio per gli anni 2002-'09, conversione delle poste in euro
- riclassificazione dei bilanci secondo uno schema omogeneo

banca dati bilanci internazionali per le imprese del farmaco Ue15

- selezione dei bilanci completi e con produzione ≥ 5 milioni di euro
- identificazione ed eliminazione dalla banca dati dei bilanci con valori anomali, previo controllo ad hoc sui bilanci delle imprese maggiori

campione dei bilanci analizzato

- calcolo degli indicatori di bilancio per impresa
- ricostruzione per paese/area di interesse delle serie storiche degli indicatori di performance e di struttura, utilizzando il valore mediano degli indicatori

banca dati indicatori economico finanziari per paese/area

il campione analizzato | numerosità complessiva dei bilanci per paese

- per il settore della farmaceutica nell'Ue15, dal 2005 la banca dati prometeia contiene circa **1950 bilanci completi** secondo le modalità previste da questo studio; al momento della realizzazione di questa analisi, l'aggiornamento dei bilanci al 2009 riguardava quasi l'80% delle imprese del campione
- dalla banca dati prometeia dei bilanci internazionali per azienda, sono state selezionate le imprese:
 - con sede nei paesi dell'Ue15 e con bilanci completi nelle voci principali, e non consolidati
 - con valore della produzione ≥ 5 milioni di euro
 definendo un campione composto, nella media negli ultimi anni, da **circa 1000 bilanci per anno**
- è stata scelta la soglia dei 5 milioni di euro per minimizzare gli errori di classificazione per codice di attività, più probabili per le aziende con fatturati più bassi
- la rappresentatività del campione rispetto all'industria del farmaco dell'Ue15 è vicina al 75% in termini di produzione
- per esigenze di confrontabilità, l'analisi sui bilanci comprende il periodo fino al 2009, ma – ove possibile – sono state effettuate stime anche per gli anni successivi

DATI MEDI 2006-'08	n° imprese	Produzione ⁽¹⁾ media imprese del campione (mln euro)	Produzione complessiva del campione (mln euro)	Produzione farmaceutica (fonte: Farindustria) (mln euro)	copertura % del campione
Totale UE15	913	134	122 414	164 461	74.4
Italia	237	75	17 779	22 459	79.2
Francia	175	193	33 648	34 440	97.7
Spagna	154	70	10 792	13 524	79.8
Regno Unito	94	164	15 410	23 521	65.5
Germania	101	175	17 650	25 674	68.7
Altri paesi UEM ⁽²⁾	94	183	17 231	31 856	54.1
Altri paesi UE15 ⁽³⁾	59	170	9 904	12 987	76.3

⁽¹⁾ la produzione del campione si riferisce a tutte le attività svolte dalle imprese che ne fanno parte, anche se diverse dalla produzione di farmaci

⁽²⁾ Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo

⁽³⁾ Danimarca, Grecia, Svezia

indice

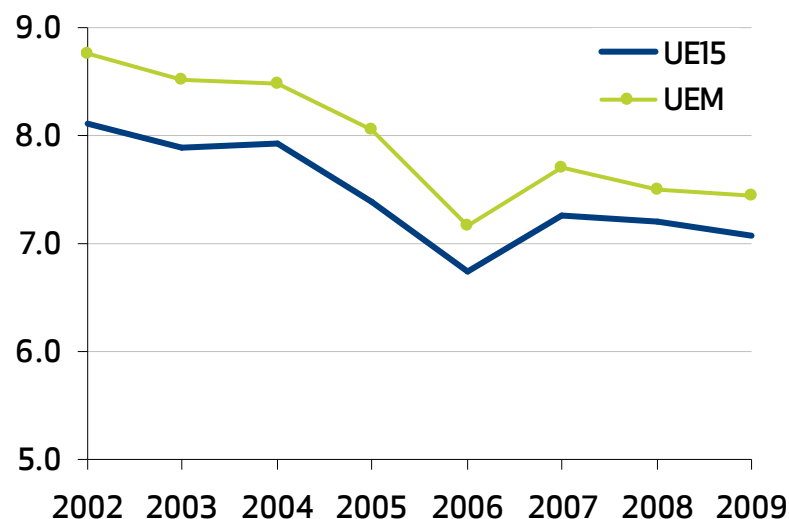
1| crescita e redditività dell'industria farmaceutica in Europa

2| simulazione sui tempi di pagamento

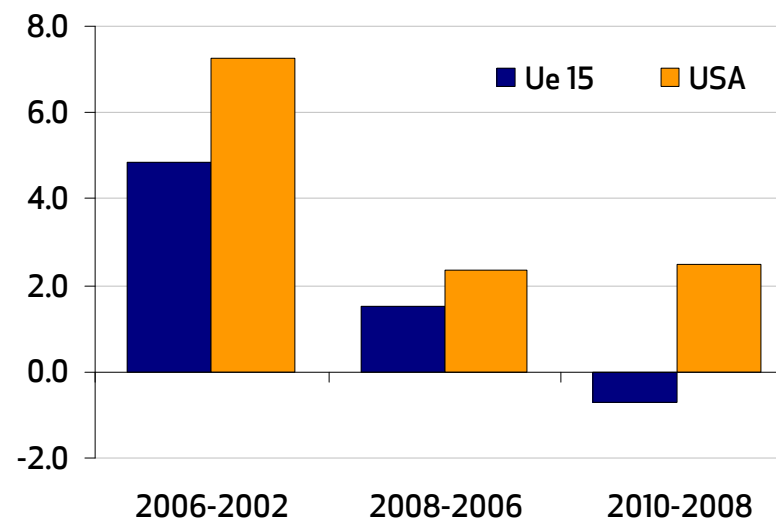
3| appendice statistica

industria farmaceutica in Europa | gli effetti di una forte trasformazione strutturale in atto a livello globale

industria farmaceutica in Europa: redditività della gestione caratteristica (Roi) | valori medi



tassi di variazione medi degli investimenti in R&S nella farmaceutica | dati efpia

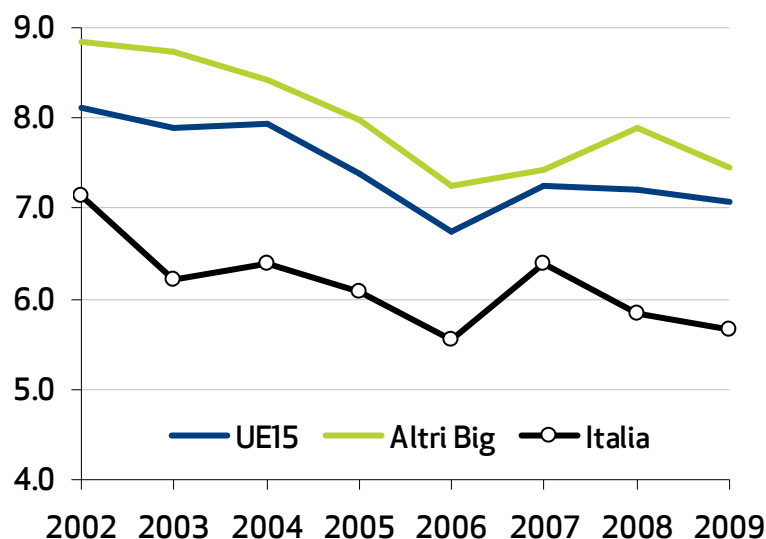


- l'industria farmaceutica in tutto il Mondo attraversa una fase di forte trasformazione strutturale, determinata – tra l'altro – dalle molte scadenze brevettuali, dall'aumento dei costi della R&S e dagli effetti delle manovre di contenimento della spesa pubblica (a fronte di una crescente domanda di Salute)
- gli effetti si concretizzano in un rallentamento del valore della produzione e in una significativa compressione della redditività, che ha penalizzato gli investimenti delle imprese, essenziali per garantirne la competitività sia verso gli USA sia nei confronti della crescente concorrenza dei Paesi emergenti

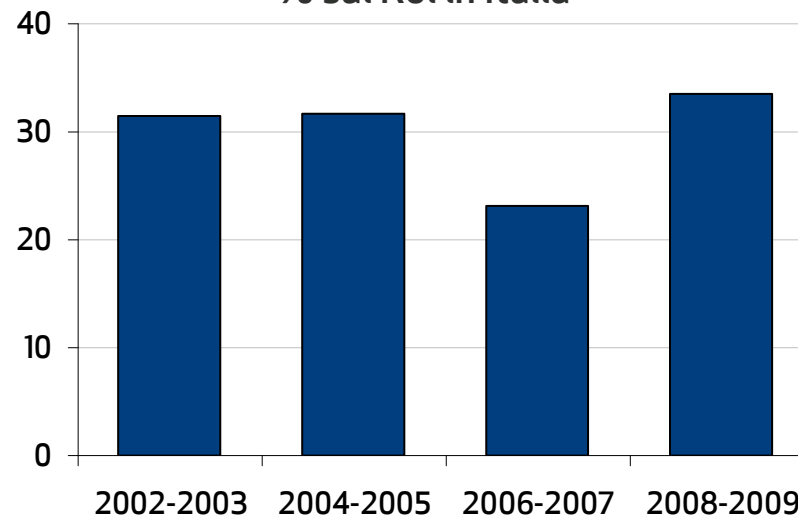
(1) per valutare la redditività è stato scelto il Roi, calcolato come $Ebit/ \text{Totale attivo} \%$; tale indicatore, meno influenzato dalle politiche fiscali rispetto al Roe, è più idoneo per confronti internazionali. Inoltre, il Roi offre informazioni sia sull'andamento dei margini operativi (Ebit) che sul capitale complessivamente necessario a svolgere l'attività produttiva (Totale attivo)

la redditività delle imprese in Europa | in calo dal 2002; in Italia più bassa che negli altri Big Ue e con differenziale in aumento

Italia, Altri Big e Ue15: Roi | valori medi



differenza del Roi nei Big Ue rispetto all'Italia | % sul Roi in Italia



- il valore mediano del Roi del campione d'impresie operanti in Italia è sceso al 5.6% nel 2009 da 7.2% nel 2002 mantenendo un differenziale negativo di 1.4 punti percentuali rispetto alla media Ue15 e di ben 2 punti rispetto all'insieme degli altri Big (oltre il 30% della redditività, in tutto il periodo)
- il gap è consistente soprattutto nei confronti dei concorrenti di Francia, Germania (3 punti percentuali in meno nella media del periodo) e, nell'ultimo biennio, anche della Spagna (2.5 punti percentuali)
- in termini di variazione percentuale, nel periodo considerato il ROI dell'industria farmaceutica è diminuito del 22% in Italia, del 15% negli altri Big Ue e del 12% nella media dell'Ue 15

crescita delle imprese del farmaco in Italia | l'export è determinante per la crescita del settore

Italia: mercato dei medicinali e fatturato del campione | var. medie annue - dati Ims, Istat, Prometeia

	2003/ 2001	2006/ 2003	2008/ 2006	2009/ 2008	2010/ 2009	2010/ 2001
mercato	4.8%	3.9%	3.1%	6.0%	3.9%	4.2%
import	9.4%	7.0%	5.0%	12.7%	6.8%	7.7%
vendite interne ⁽¹⁾	1.5%	1.1%	1.2%	-1.0%	0.4%	0.9%
fatturato campione ⁽²⁾	5.7%	5.0%	5.4%	4.2%	-	5.2%

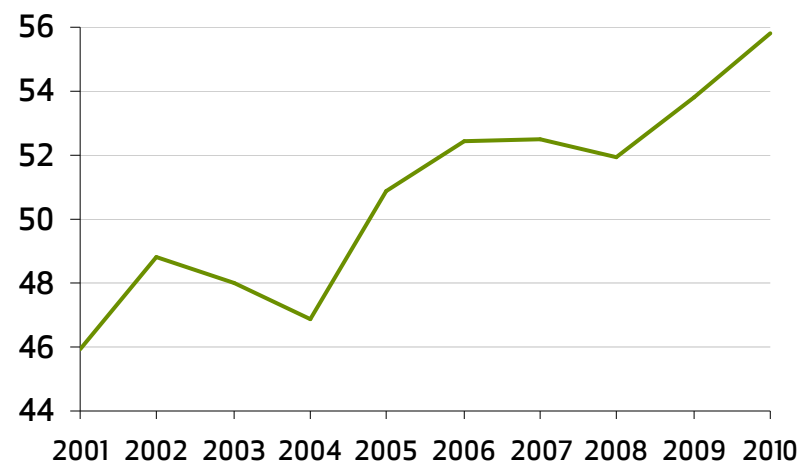
⁽¹⁾ vendite di medicinali delle imprese italiane sul mercato interno (mercato totale - import)

⁽²⁾ dati disponibili fino al 2009

- le esportazioni sono aumentate sia nel 2009, sia nel 2010, facendo salire la quota di produzione esportata al 56%
- le *performance* all'estero delle imprese del farmaco che operano in Italia si stanno confermando positive anche nel 2011, con l'export ormai prossimo al 60% del valore della produzione

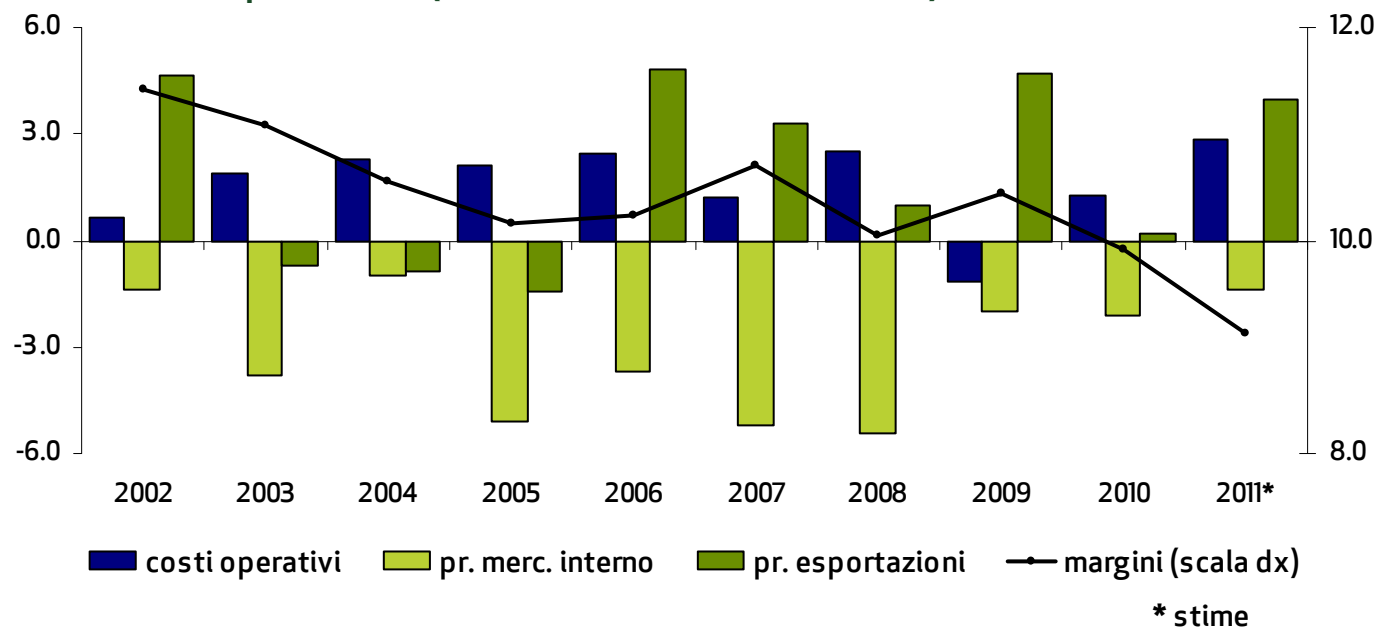
- tra il 2000 e il 2010 l'export ha determinato l'85% della crescita totale della produzione farmaceutica in Italia
- una crescita basata quasi esclusivamente sull'export, pur evidenziando la capacità competitività delle imprese, ne mette a rischio la sostenibilità, qualora gli spazi di ulteriore sviluppo all'estero dovessero ridursi

Italia: export in % del valore della produzione farmaceutica | dati Farmindustria e Istat



le imprese del farmaco nel biennio 2010-2011 | permangono tensioni sulla redditività del settore

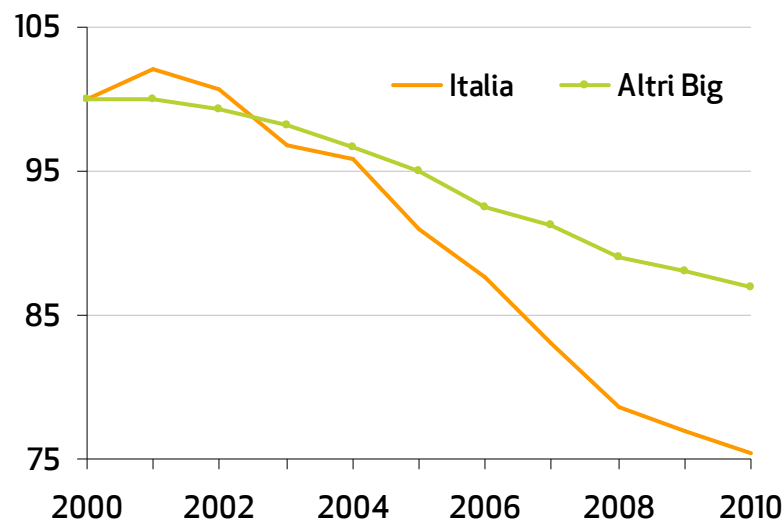
Italia: andamento e prospettive per costi e prezzi | var. % di costi e prezzi; elaborazioni su dati prometeia (Analisi dei Settori Industriali) e Istat



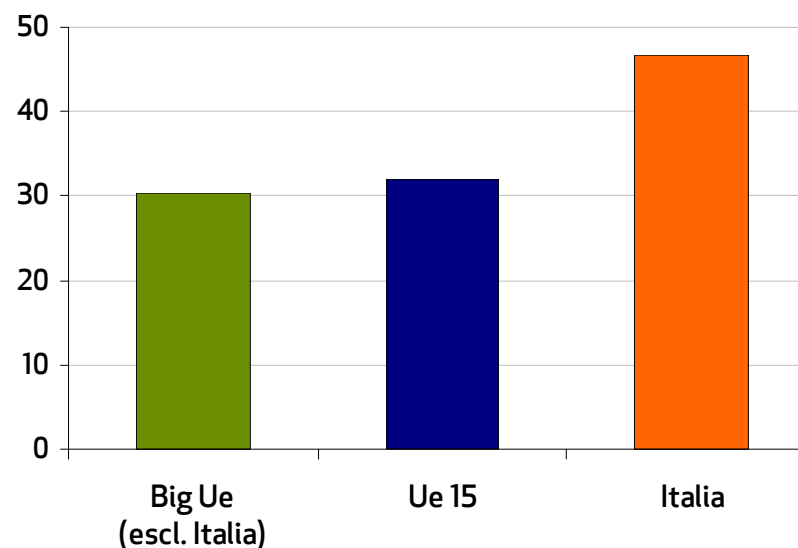
- dopo margini in calo fino al 2010, anche nell'anno in corso a fronte di segnali di recupero nei prezzi praticati sui mercati esteri, i prezzi sul mercato interno hanno continuato a scendere, erodendo ulteriormente i margini unitari
- nella parte finale dell'anno, la redditività operativa sarà peraltro condizionata anche dall'effetto restrittivo sulla spesa farmaceutica conseguente alle azioni di contenimento della spesa pubblica
- anche nei prossimi anni le prospettive rimangono difficili per le molte scadenze brevettuali (entro il 2014 il 50% del mercato ancora in-patent) e per le conseguenti riduzioni dei ricavi

svantaggio nei margini | condizionati da prezzi più bassi e in calo e da fattori di costo spesso più elevati

prezzi dei medicinali: Italia e altri Big |
indice 2000=100, dati Eurostat



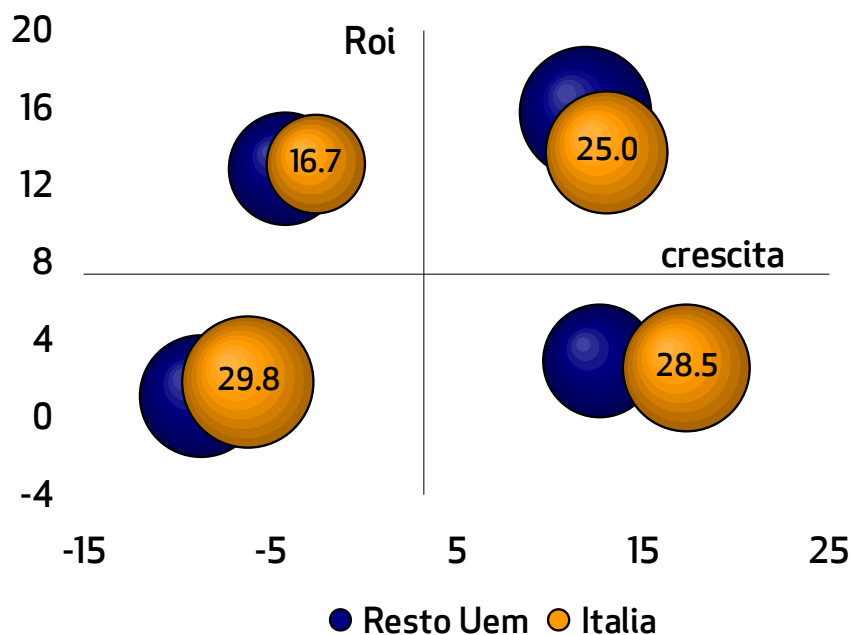
pressione fiscale in Italia e in Europa |
media 2002-2009



- in Italia i prezzi dei medicinali sono i più bassi d'Europa nel canale farmacia (-30%) e inferiori del 10% rispetto ai Big Ue per quanto riguarda i medicinali a uso ospedaliero; complessivamente la spesa pro-capite è inferiore del 25% rispetto alla media dei Big Ue
- i prezzi in farmacia inoltre sono in calo ormai da 10 anni, con un -27% dal 2001 al 2011, rispetto a un'inflazione del +23%
- le differenze sono poi amplificate in termini di redditività complessiva (Roe) dalla maggiore pressione fiscale, con un gap rispetto agli altri Big Ue di 16 punti percentuali (cioè il 35% in più)

le performance delle imprese | quasi il 60% di quelle operanti in Italia ha un Roi sotto la media Uem

posizionamento delle imprese per crescita e Roi | con riferimento ai valori mediани di crescita e Roi per i paesi Uem, dati 2009



posizione delle bolle: valore mediano di crescita e redditività per le imprese posizionate in ciascuno dei quadranti per l'Italia e il resto dei paesi Uem

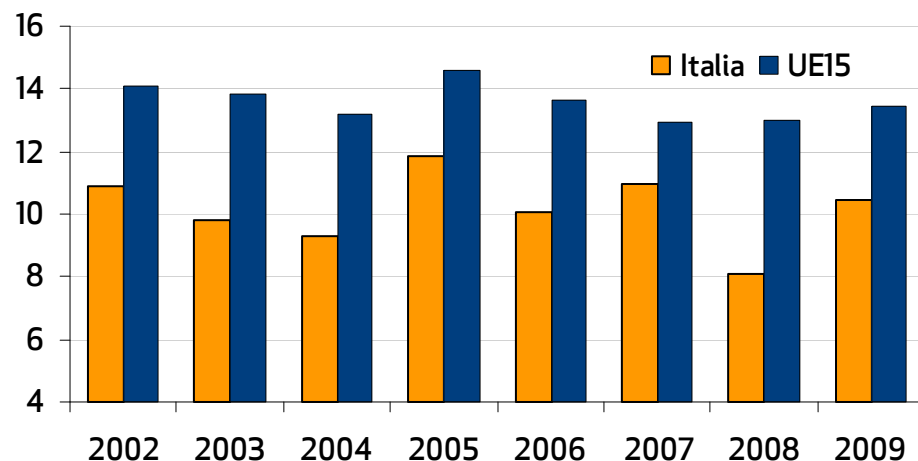
dimensione delle bolle: proporzionale al numero delle imprese posizionate di ciascuno dei quadranti rispetto al totale campione

suddivisione in quadranti: identificata in base al valore mediano di crescita e Roi dei paesi Uem

- le imprese operanti in Italia con una redditività inferiore al dato Uem sono il 58% del totale, rispetto al 47% delle imprese degli altri Paesi
- in Italia il quadrante più popolato è quello con Roi e crescita inferiore alla mediana (con il 29,8% delle imprese), per il resto dei paesi Uem la maggior concentrazione è nel quadrante migliore
- è proprio in questo quadrante che lo svantaggio nel Roi per le imprese operanti in Italia risulta più forte
- un risultato così diffuso conferma la presenza di forti vincoli di sistema, che incidono sulle potenzialità di crescita delle imprese

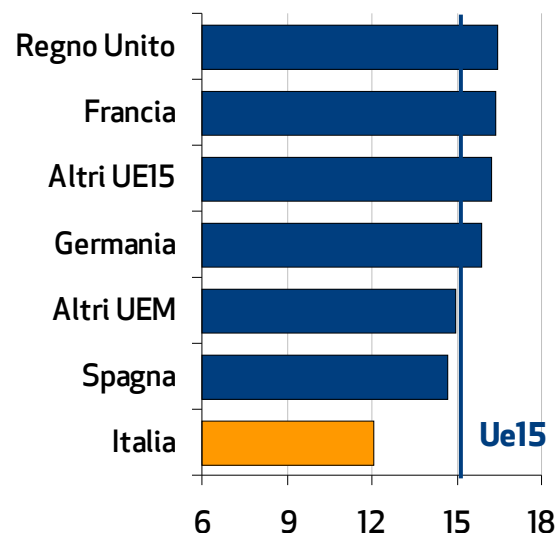
confronto sulla redditività | vincoli di sistema determinano lo svantaggio dell'Italia, che appare maggiore per le best performer

Italia e Ue15: variabilità del Roi | distanza interquartile (terzo quartile - primo quartile) ⁽¹⁾



⁽¹⁾ la distanza interquartile misura la variabilità dei dati, con riferimento al 50% centrale delle osservazioni

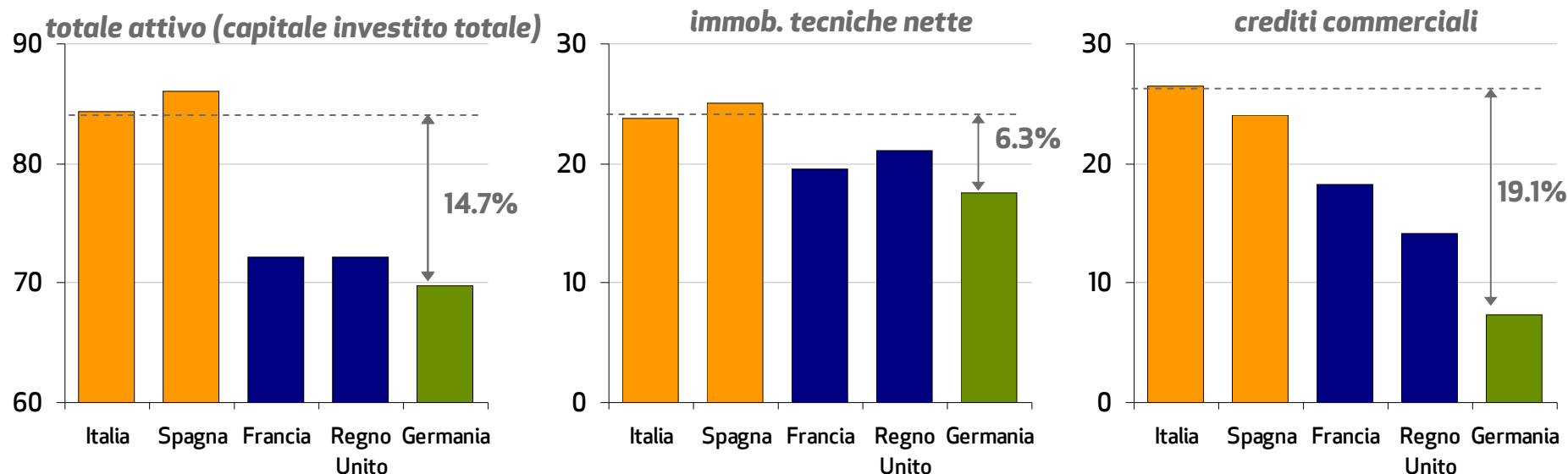
Roi delle best performer per paese nel 2009 | terzo quartile



- in Italia c'è minore variabilità nei risultati rispetto agli altri paesi e i livelli inferiori si riflettono anche nei risultati delle best performer, più bassi in termini di redditività tra i Paesi considerati
- nonostante il permanere di buoni risultati sui mercati esteri, **le imprese del farmaco operanti in Italia scontano evidenti svantaggi in termini di redditività, ancora più forti per le aziende migliori, determinati dall'esistenza di vincoli imposti dal contesto ambientale**
- **fra questi, hanno particolare rilievo, oltre a quanto citato in precedenza, tempi di pagamento molto più lunghi rispetto agli altri Paesi, che impongono elevati fabbisogni di capitale**

svantaggio nell'efficienza del capitale | determinato soprattutto dall'elevata consistenza dei crediti commerciali

capitale investito in % della produzione⁽¹⁾: Italia e altri Big | dati medi 2007-'09



- la minor efficienza del capitale in Italia, come pure in Spagna, è determinata dal maggiore assorbimento di risorse per il capitale fisso, e soprattutto dalla maggior consistenza dei crediti commerciali
- in Italia, 100 euro di valore della produzione richiedono un capitale investito di 84 euro (rispetto ai 70 della Germania)⁽¹⁾; di questi 84, ben 26 sono costituiti dai crediti commerciali, **ne basterebbero 7 se i pagamenti fossero rapidi come in Germania, con forti guadagni in efficienza e disponibilità di risorse finanziarie**

⁽¹⁾ la struttura del capitale investito in percentuale del valore della produzione per paese è stata ottenuta dalla stima del bilancio "tipo" di settore per ciascun paese/area analizzati, ricostruiti secondo una metodologia descritta dettagliatamente in appendice

indice

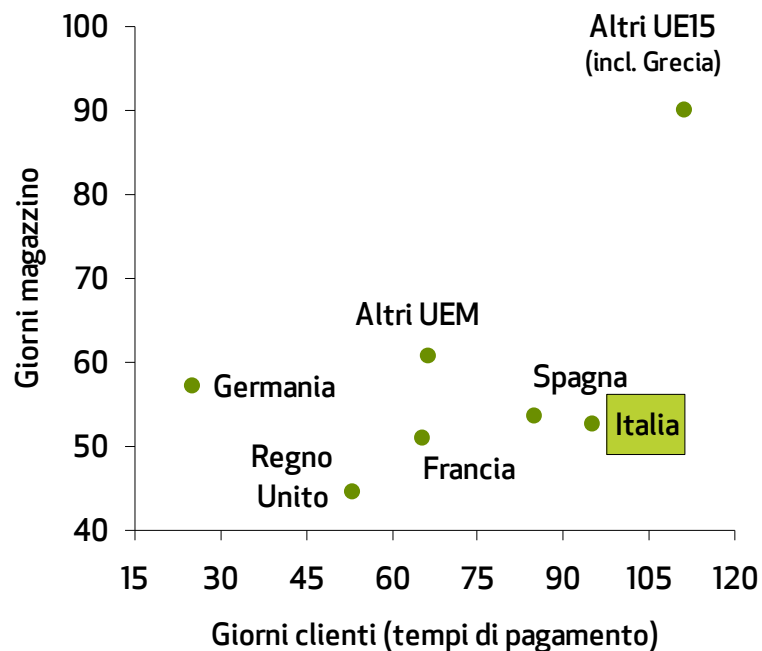
1| crescita e redditività dell'industria farmaceutica in Europa

2| simulazione sui tempi di pagamento

3| appendice statistica

tempi di pagamento dei clienti | in Italia sono particolarmente penalizzanti

gestione del circolante: gg clienti e gg magazzino per paese | dati mediani 2008-'09



- i dati sui tempi di pagamento dei clienti (giorni clienti) sono una media dei pagamenti relativamente rapidi dai clienti privati – sia interni, sia esteri - e di quelli (più lunghi) delle strutture pubbliche
- per le imprese del farmaco operanti in Italia i tempi medi di pagamento dei clienti sono pari a 95 giorni⁽¹⁾, a fronte di incassi a meno di un mese sul mercato tedesco
- l'Italia ha i tempi di pagamento più elevati tra tutti i Paesi considerati, tranne la Grecia (che, con tempi di pagamento saliti a 150 giorni nel biennio 2008-'09, innalza il dato relativo agli Altri Ue15)

⁽¹⁾ dati 2008-'09

tempi di pagamento | i dati italiani e la nuova direttiva Ue

giorni medi di pagamento delle strutture pubbliche al settore farmaceutico italiano:

- dopo anni di pagamenti mediamente a 10 mesi, a partire dal 2008 i tempi di pagamento delle strutture pubbliche si sono ridimensionati, scendendo ai 224 giorni (sotto gli 8 mesi) nella media del 2010, tornando poi ad aumentare da fine 2010, raggiungendo 236 giorni nel II° trimestre 2011 (+9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

la nuova direttiva UE sui tempi di pagamento:

- a gennaio 2011 è stata approvata la direttiva 2011/7/UE (che va a rettificare la precedente direttiva del 2000, recepita in Italia col D.L. 231/2002) volta a disciplinare i pagamenti relativi alle transazioni commerciali tra imprese e tra imprese e pubbliche amministrazioni
 - **con riferimento alle relazioni tra imprese e P.A., le P.A. saranno tenute a pagare i beni e i servizi loro forniti entro 30 giorni dal loro ricevimento; oppure, in circostanze eccezionali debitamente dimostrate, non oltre 60 giorni**
 - nelle relazioni tra imprese, le imprese saranno tenute a pagare le fatture ricevute entro 60 giorni, salvo che non si accordino diversamente e che il termine pattuito non sia manifestamente iniquo o anticompetitivo
 - il tasso da applicare ai pagamenti tardivi sarà determinato incrementando di almeno 8 punti percentuali il tasso applicato dalla Bce
- i singoli paesi membri hanno due anni di tempo per recepire la nuova direttiva nella normativa nazionale, con la facoltà di introdurre regole più o meno stringenti

gli spazi per una "normalizzazione" dei tempi di pagamento - ed i relativi benefici - sono quindi particolarmente ampi per le imprese del farmaco attive in Italia

tempi di pagamento | il bilancio aggregato di settore per l'Italia nell'ipotesi di base

- il bilancio aggregato stimato con riferimento all'insieme delle imprese del farmaco operanti in Italia⁽¹⁾ mostra, a fronte di un fatturato di 25 mld, un capitale investito di 21.1 mld ...

- ... di cui **6.6 mld di crediti commerciali**

⁽¹⁾ costruito in base al bilancio "tipo" per l'Italia (ricavato dai rapporti caratteristici relativi agli anni 2007-'09) e alla produzione del settore farmaceutico del 2010, secondo la metodologia descritta in appendice

alcune voci del conto economico e tempi di pagamento | bilancio aggregato, stima al 2010

Principali dati dal conto economico (mln euro):

Valore della produzione ^(*)	24996
Margine operativo netto (Ebit)	1400
Utile netto	500

Tempi di pagamento:

gg medi di pagamento dei clienti	96
gg medi di pag. delle strutt. pubbliche^(*)	224
gg medi di pag. altri canali (farmacie, estero)	51

^(*) dati Farindustria riferiti al 2010

stato patrimoniale | bilancio aggregato, stima al 2010 (mln di euro)

Attivo		Passivo	
Attivo immob.	6600	Patrimonio netto	7300
Imm.tecn.nette	5900	Debiti e pass.consolidati	3100
Altre immob.	700	Debiti e pass.correnti	10700
Attivo corrente	14500	Debiti comm.li	4200
Crediti comm.li	6600	Altro pass. BT	6500
Magazzino	4100		
Altro att.corrente	3800		
Totale attivo	21100	Totale passivo	21100

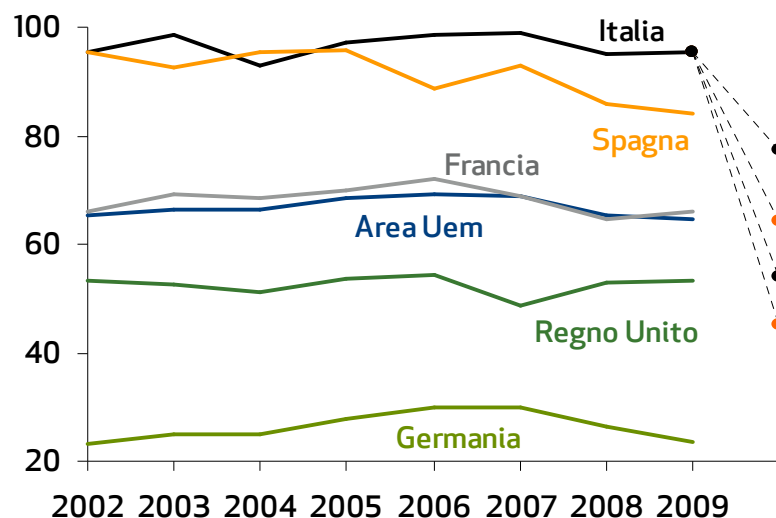
- **il 60% di tali crediti si cumula per vendite a strutture pubbliche** (che rappresentano circa 1/3 del mercato dell'industria italiana del farmaco), con tempi di pagamento a 224 giorni nel 2010, dato con forti differenze territoriali e in tendenziale aumento nel 2011
- la parte restante deriva dalle vendite verso farmacie e estero, oltreché da altri ricavi (fee, etc....)

premessa sul senso della simulazione | gli effetti della riduzione dei tempi di pagamento sugli investimenti in Italia

- le imprese operanti in Italia hanno a disposizione minori risorse finanziarie rispetto a quelle che operano negli altri Paesi, in relazione a condizioni operative tendenzialmente più penalizzanti: prezzi più bassi, costi più elevati, tempi di pagamento più lunghi
- in particolare, sui tempi di pagamento emerge un evidente problema di benchmarking a svantaggio del nostro Paese: a parità di pezzi venduti, nell'arco temporale in cui in Italia le imprese vengono pagate una volta, in Germania, ad esempio, sono pagate circa 4 volte
- disporre di maggiori risorse finanziarie grazie all'accorciamento dei tempi di pagamento migliorerebbe la redditività in Italia, con evidenti conseguenze positive sull'attrattività del nostro Paese
- nelle pagine seguenti vengono quantificate le risorse che potrebbero liberarsi con tempi di pagamento più in linea con la media europea, valutandone gli effetti in termini di aumento potenziale degli investimenti
- non si può affermare con certezza che le imprese andrebbero ad investire tutte le risorse finanziarie liberate da pagamenti più rapidi; è però da sottolineare come nell'ultimo decennio le imprese operanti in Italia abbiano assunto comportamenti simili a quelli degli altri Paesi (si veda, ad esempio, la crescente quota di export); è pertanto ragionevole supporre che - a parità di risorse a disposizione - possano mostrare un'analogha propensione a investire
- infine, i valori che emergono dalla simulazione sono talmente elevati che, anche se investiti solo in parte, potrebbero avere un impatto fortemente positivo sulla struttura industriale e sull'aumento dell'attività di Ricerca o sul numero degli studi clinici

tempi di pagamento in Italia | gli effetti di un riallineamento alla media europea (1/2)

tempi medi di pagamento dei clienti (pubblici e privati) per paese | valori medi



tempi di pagamento degli operatori pubblici, rispetto ai 224 giorni del 2010 (dato Farindustria)

sim 1 → 150 gg

sim 2 → 100 gg → 64 gg medi, come per l'Area Uem

sim 3 → 60 gg

sim 4 → 30 gg → termine standard per i pagamenti delle P.A. alle imprese previsto dalla nuova direttiva Ue

- l'Italia si caratterizza per tempi di pagamento più lunghi che negli altri Paesi, un differenziale che permane lungo tutto l'arco temporale esaminato
- è stata condotta una simulazione per quantificare l'impatto sui bilanci delle imprese del farmaco operanti in Italia di un accorciamento dei tempi di pagamento dei clienti, in particolare degli operatori pubblici, attraverso l'introduzione di quattro ipotesi progressive:
- la prima prevede un accorciamento dei tempi di pagamento delle strutture pubbliche dai 224 giorni medi del 2010 a 150 giorni (sim 1); la seconda li riduce a 100 giorni (sim 2), dato che riporterebbe le dilazioni medie complessive (riferite all'insieme dei clienti privati e pubblici, interni ed esteri) al dato Uem; la terza li porta a 60 giorni (sim 3) e la quarta a 30 giorni (sim 4), termine previsto dalla direttiva 2011/7/Ue per i pagamenti dalle pubbliche amministrazioni alle imprese private

tempi di pagamento in Italia | gli effetti di un riallineamento alla media europea (2/2)

- gli effetti sui conti delle imprese – a parità di tutte le altre condizioni - sono stati misurati in termini di risorse finanziarie liberate ...
- ... e in termini di impatto su alcuni indicatori di bilancio, come l'intensità di capitale, la redditività operativa (Roi) e il rapporto di indebitamento (leverage)

principali risultati delle simulazioni alternative sui tempi di pagamento delle strutture pubbliche

	dati 2010	simulazione 1	simulazione 2	simulazione 3	simulazione 4
gg medi pagamento strutt. pubbliche	224	150	100	60	30
Risorse liberate dalle minori dilazioni (mln €)	-	1300	2200	2900	3500
Crediti comm.li (mln €)	6600	5300	4400	3700	3100
Totale attivo (mln €)	21100	19800	18900	18200	17600
Totale attivo (% prod.)	84.4	79.2	75.6	72.8	70.4
gg medi pagamento clienti	96	77	64	54	45
aumento Roi	-	0.4	0.7	1.0	1.3
Leverage	1.9	1.7	1.6	1.5	1.4

per memoria, dati Farindustria 2010 (mln €):

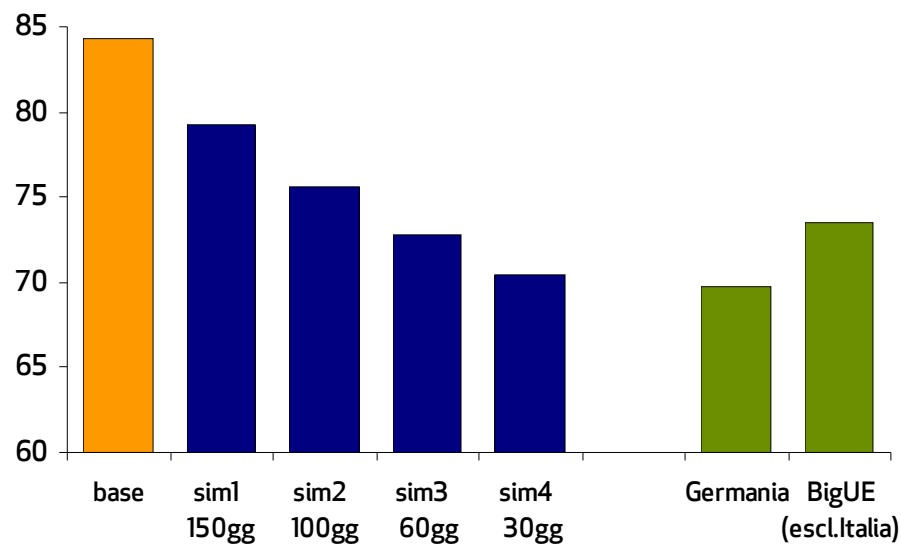
Produzione	24996
Investimenti in produzione	1130
Investimenti in R&S	1240

gg medi pagamento paesi Uem (dato 2009)

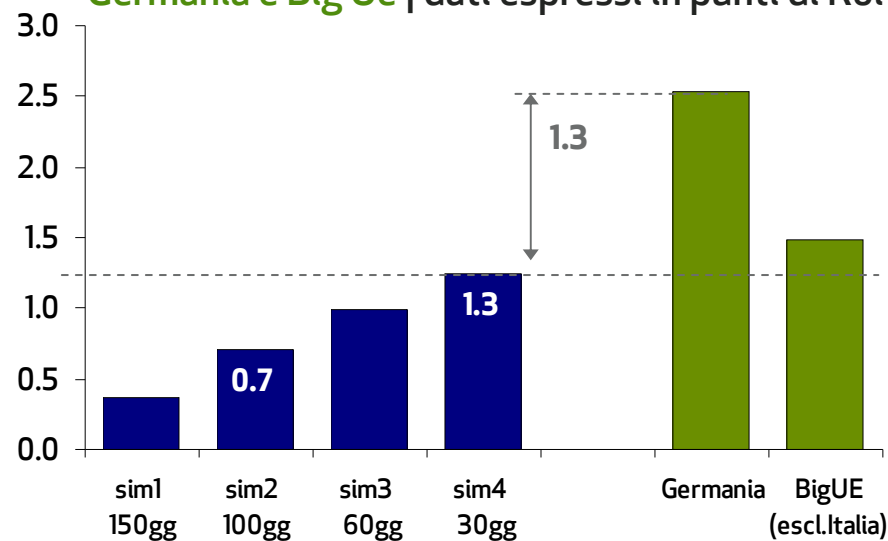
tempi di pagamento in Italia | se il pubblico pagasse a 100 gg il Roi salirebbe di 0.7 punti, di 1.3 con pagamenti a 1 mese

- nella migliore delle ipotesi (pagamenti pubblici a 1 mese, sim4) l'intensità del capitale investito per le imprese del farmaco operanti in Italia si avvicinerebbe molto al favorevole dato dei concorrenti attivi in Germania
- la più rapida rotazione del capitale consentirebbe - con un recupero di 1.3 punti percentuali - di dimezzare il gap rispetto al Roi dei concorrenti tedeschi, e allinearsi alla media degli altri big Ue
- anche nella simulazione 2, con pagamenti pubblici a 100 giorni, che riportano le dilazioni medie al dato Uem, il Roi potrebbe recuperare ben 7 decimi di punto

intensità di capitale | totale attivo % produzione



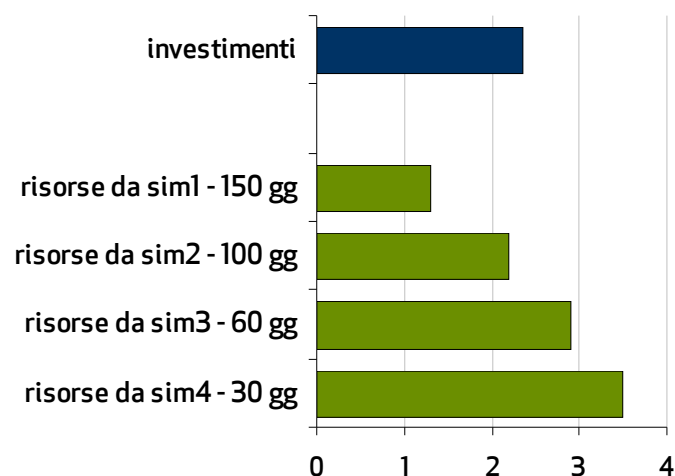
aumento Roi in Italia e differenziale rispetto a Germania e Big Ue | dati espressi in punti di Roi



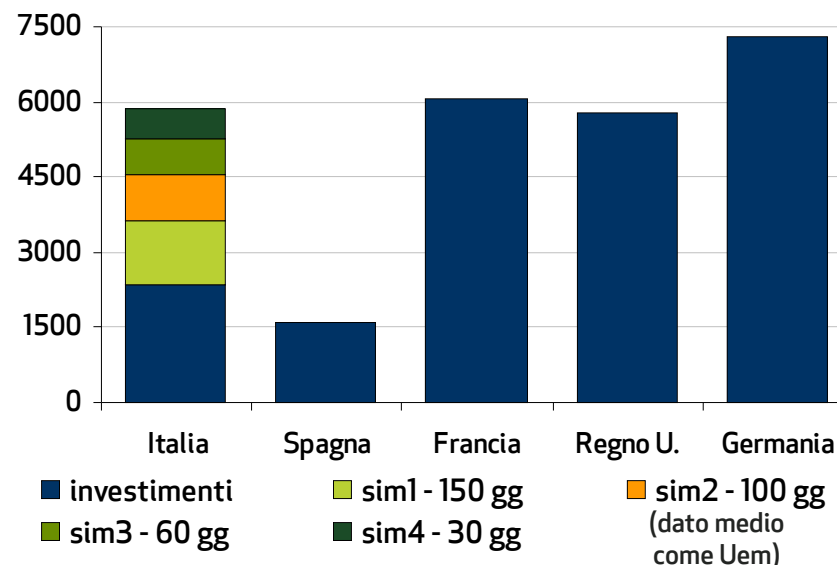
tempi di pagamento in Italia | riducendoli si liberano risorse che le aziende potrebbero reinvestire ...

- a parità di altre condizioni, un'accelerazione dei pagamenti delle strutture pubbliche del 10% (22.4 giorni in meno) libera risorse pari a 400 milioni di euro, che le aziende potrebbero reinvestire nel paese
- pagamenti a 100 giorni (che riportano le dilazioni medie al dato Uem, sim2) libererebbero 2.2 mld di euro, sufficienti quasi a raddoppiare gli investimenti rispetto a quelli del 2010. Se i pagamenti delle strutture pubbliche fossero di 30 giorni (sim4), le risorse liberate raggiungerebbero i 3.5 mld di euro

risorse liberate e investimenti in Italia nel 2010 | mld di euro



investimenti nel 2010: Italia e Big Ue | milioni di euro, elaborazioni su dati Farindustria e Prometeia



tempi di pagamento in Italia | allineando l'Italia ai maggiori concorrenti europei si libererebbero risorse ingenti...

- un allineamento dei tempi medi di pagamento dell'Italia a quelli di ognuno dei Big Ue attraverso l'accelerazione dei pagamenti delle P.A., a parità di tutte le altre condizioni, metterebbe l'Italia nelle condizioni di contare su maggiori risorse da investire, che vanno da 800 milioni fino a 5 miliardi di euro

principali risultati delle simulazioni alternative per allineare i tempi di medi di pagamento ai Big Ue

	dati 2010	Italia = Spagna	Italia = Francia (vicina a sim 2)	Italia = R.Unito (vicina a sim 3)	Italia = Germania
gg medi pagamento clienti	96	84	66	53	24
gg medi pagamento strutt. pubbliche	224	179	106	56	n.s. ⁽¹⁾
Risorse liberate dalle minori dilazioni (mln €)	-	800	2100	3000	5000
Crediti comm.li (mln €)	6600	5800	4500	3600	1600
Totale attivo (mln €)	21100	20300	19000	18100	16100
Totale attivo (% prod.)	84.4	81.2	76.0	72.4	64.4
aumento Roi	-	0.3	0.7	1.1	2.1
Leverage	1.9	1.8	1.6	1.5	1.2

per memoria, dati Farindustria 2010 (mln €):

Produzione	24996
Investimenti in produzione	1130
Investimenti in R&S	1240

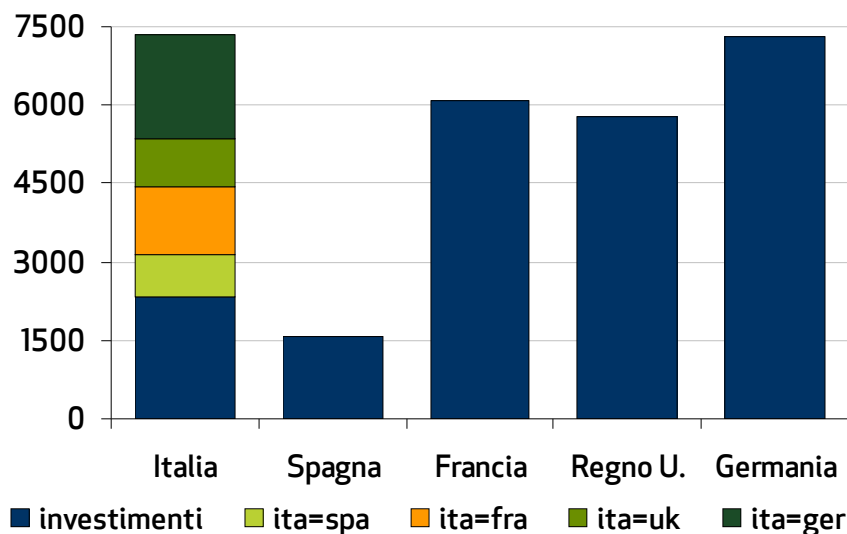
⁽¹⁾ dato non riportato perché non significativo. Allinearsi ai tempi di pagamento della Germania implica una forte riduzione dei tempi di pagamento, non solo delle strutture pubbliche, ma anche delle altre tipologie di clienti delle imprese che operano in Italia, che attualmente pagano a poco più di 50 giorni

tempi di pagamento in Italia |...che potrebbero portare l'Italia ai livelli degli investimenti dei Big Ue

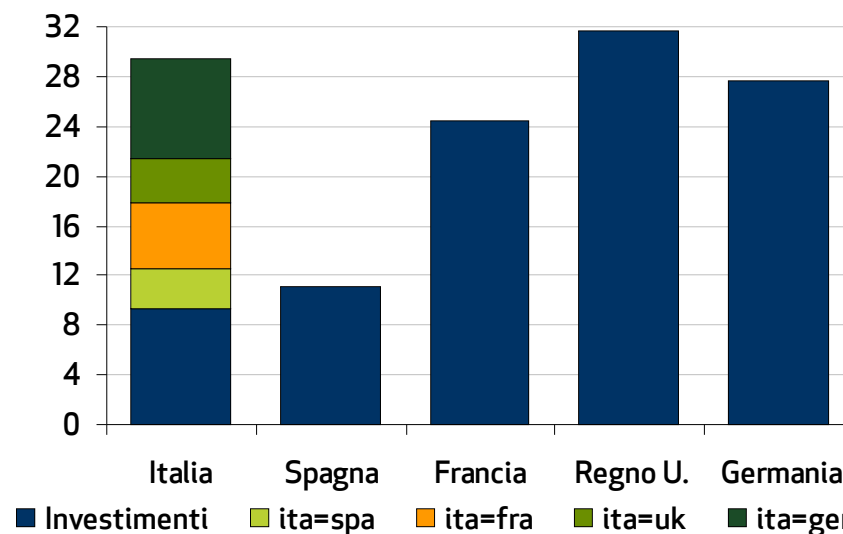
- se, a parità di altre condizioni, i tempi medi di pagamento fossero pari a quelli di Francia o del Regno Unito, si libererebbero risorse pari rispettivamente a 2.1 e a 3 mld di euro, sufficienti ad investire in misura più vicina a quella dei maggiori Paesi produttori
- la forte accelerazione dei pagamenti necessaria per convergere sui tempi tedeschi libererebbe risorse pari addirittura a 5 mld di euro, sufficienti a raggiungere gli investimenti in Germania
- anche senza raggiungere tale ipotesi estrema, maggiori risorse per gli investimenti rafforzerebbero nel medio/lungo termine la competitività delle imprese del farmaco operanti in Italia

Investimenti nel 2010: Italia e Big Ue | elaborazioni su dati Farindustria e Prometeia

a) dati in mln di euro



b) dati in % della produzione



indice

1| crescita e redditività dell'industria farmaceutica in Europa

2| simulazione sui tempi di pagamento

3| appendice statistica

i principali risultati economico-finanziari del campione dell'industria farmaceutica in Europa

evoluzione della capacità di crescita e di reddito | valori mediani

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Crescita % del fatturato								
Totale UE15	6.7	4.9	5.2	6.8	6.9	5.3	2.8	5.6
Totale UEM	7.7	5.0	4.5	6.0	5.9	6.5	5.0	3.3
- Italia	7.3	4.2	4.3	4.1	6.7	5.6	5.2	4.2
- Altri Big	5.3	3.6	4.1	6.2	6.5	3.8	0.9	6.3
- Altri UEM	9.6	5.3	7.2	9.2	6.3	7.8	5.5	3.4
- Altri UE15	8.9	14.6	10.3	10.3	11.7	9.7	6.0	7.8
Redd. della gest. caratteristica (ROI)								
Totale UE15	8.1	7.9	7.9	7.4	6.7	7.3	7.2	7.1
Totale UEM	8.8	8.5	8.5	8.1	7.2	7.7	7.5	7.4
- Italia	7.2	6.2	6.4	6.1	5.5	6.4	5.8	5.6
- Altri Big	8.8	8.7	8.4	8.0	7.3	7.4	7.9	7.5
- Altri UEM	8.0	7.3	8.2	6.7	5.6	6.8	6.6	7.1
- Altri UE15	4.6	5.9	6.2	7.0	7.6	8.5	6.2	6.5

Altri Big = Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna

Altri Uem = Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi bassi, Portogallo

Altri UE15 = Danimarca, Grecia, Svezia

i principali risultati economico-finanziari del campione dell'industria farmaceutica in Europa

scomposizione del Roi: Ebit e tasso di rotazione del capitale | valori medi

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ebit in % del fatturato								
Totale UE15	6.3	6.2	6.4	6.1	5.7	6.1	5.9	6.2
Totale UEM	6.7	6.7	6.9	6.6	6.1	6.3	6.3	6.4
- Italia	6.1	5.7	5.4	5.7	5.5	6.1	5.5	5.4
- Altri Big	6.3	6.3	6.6	6.0	5.7	6.0	5.8	6.3
- Altri UEM	7.0	6.8	7.0	6.5	5.3	5.4	6.2	6.2
- Altri UE15	4.8	5.0	5.4	6.0	6.9	7.9	7.3	7.2
Tasso di rotazione del capitale								
Totale UE15	1.30	1.33	1.28	1.29	1.26	1.26	1.20	1.20
Totale UEM	1.33	1.35	1.28	1.32	1.28	1.27	1.21	1.18
- Italia	1.16	1.16	1.15	1.11	1.08	1.15	1.07	1.02
- Altri Big	1.38	1.39	1.36	1.36	1.30	1.31	1.26	1.27
- Altri UEM	1.20	1.34	1.23	1.29	1.35	1.26	1.16	1.21
- Altri UE15	1.12	1.16	1.00	1.07	1.00	1.01	0.99	0.99

Altri Big = Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna

Altri Uem = Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi bassi, Portogallo

Altri UE15 = Danimarca, Grecia, Svezia

i principali risultati economico-finanziari del campione dell'industria farmaceutica in Europa

gestione del circolante: tempi di pagamento dei clienti e giacenza media di magazzino | valori medi

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Giorni clienti - tempi di pagamento^(*)								
Totale UE15	67	68	69	68	69	68	66	68
Totale UEM	65	66	67	68	69	69	65	64
- Italia	95	99	93	97	99	99	95	95
- Altri Big	56	57	57	58	59	57	55	54
- Altri UEM	65	63	67	67	69	69	68	66
- Altri UE15	114	113	120	89	92	93	94	128
di cui: Grecia	123	134	152	135	133	137	144	153
Giorni magazzino								
Totale UE15	53	52	54	53	53	55	57	56
Totale UEM	51	50	53	52	52	55	55	56
- Italia	51	52	53	51	51	52	54	51
- Altri Big	48	45	48	50	49	50	52	51
- Altri UEM	57	61	61	55	58	63	61	60
- Altri UE15	85	82	77	72	80	78	88	92
di cui: Grecia	89	85	87	84	90	106	107	101

Altri Big = Germania, Regno Unito, Francia, Spagna

Altri Uem = Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi bassi, Portogallo

Altri UE15 = Danimarca, Grecia, Svezia

(*) media dei pagamenti dai clienti privati - sia interni, sia esteri - e dalle strutture pubbliche